



Città di
TREZZO SULL'ADDA
Città Metropolitana di Milano

Area Tecnica
Settore Pianificazione del Territorio
Assetto territorio e Ambiente

COMMISSIONE INTERCOMUNALE DI VIGILANZA SUL TERMOVALORIZZATORE

Verbale n. 7 - Riunione di venerdì 25 febbraio 2022, ore 16.30 presso il termovalorizzatore di Trezzo sull'Adda

Presenti per la commissione:

Ceresoli Flavio - Presidente - Rappresentante di Trezzo sull'Adda
Solcia Michele - Rappresentante Comune di Grezzago
Zappa Massimo - Rappresentante di Pozzo d'Adda
Balestra Marco - Comitato tecnico Trezzo sull'Adda
Riva Alessandro - Rappresentante Comune di Vaprio
Cambareri Mattia - Rappresentante di Trezzo sull'Adda

Assenti:

Mattavelli Matteo - Rappresentante di Trezzo sull'Adda
Di Martino Giuseppe - Comitato tecnico comuni limitrofi
Riboldi Cristina - Comitato tecnico Trezzo sull'Adda

Sono inoltre presenti:

Feliciani Augusto e Ferrari Fabiano della società Ambiente 2000, gestore

Ordine del giorno

1. prestazioni ambientali dell'impianto;
2. attività di manutenzione in corso e programmata;
3. esiti delle attività di sperimentazione dell'uso della calce per abbattimento inquinanti;
4. stato delle attività di monitoraggio ambientale sui terreni;
5. Varie ed eventuali

1 - prestazioni ambientali dell'impianto

L'ing. Feliciani conferma che, per quanto riguarda i controlli sui rifiuti conferiti, proseguono le azioni poste in essere e illustrate nei precedenti incontri; in particolare continuano le verifiche sistematiche presso i conferitori con sospensione del ritiro in caso di reiterata violazione della conformità alle omologhe; incremento delle verifiche in avanfossa sui rifiuti conferiti anche con scarico a terra prima dell'invio in fossa; alimentazione separata per provenienza dei rifiuti.

È confermata la figura del "fuel manager" con il compito di alimentare il forno con un mix di rifiuti omogeneo nelle caratteristiche qualitative, agendo sulla programmazione dei conferimenti.

I risultati di queste azioni combinate stanno portando ad una riduzione del carico emissivo a camino e degli episodi di superamento dei limiti o delle soglie alle emissioni ma anche all'esclusione di alcuni conferitori per reiterata violazione delle caratteristiche dei rifiuti conferiti.

In particolare, per quanto riguarda gli episodi di chiusura del clapet di carico rifiuti alla camera di combustione, gli episodi legati ad alta concentrazione di inquinanti acidi si sono ridotti di circa il 60 % nell'ultimo periodo rispetto allo scorso anno.

Progressivamente si cerca di contenere la presenza di alcune tipologie di rifiuto (es. filacci che derivano ad esempio dal fine nastro del confezionamento di prodotti primari o dalle bobine di prezzatura, ecc.) che possono dare problemi di gestione della fossa e della successiva fase di combustione; l'ing. Feliciani stigmatizza il fatto che al momento le maggiori criticità derivano dai conferimenti delle piattaforme comunali di raccolta dei rifiuti.

Vi sono stati episodi di esplosione in camera di combustione (3 lievi ed uno più importante) a causa della presenza di bombolette di gas ma ciò non ha portato a conseguenze significative alla camera di combustione.

Non in tutti i casi è possibile individuare il conferitore di rifiuti non conformi alle omologhe; ciò risulta possibile laddove il conferimento avviene con pianale mobile del mezzo che conferisce e che scarica il rifiuto poco per volta mentre non risulta possibile con il conferimento in cassone in cui lo scarico avviene pressoché istantaneamente per tutta la quantità contenuta.

I rifiuti non conformi, laddove possibile, vengono separati e ricaricati sui mezzi di conferimento per il loro allontanamento con segnalazione alla Città metropolitana.

Infine, su questo aspetto segnala che Regione Lombardia ha chiesto di riprendere lo smaltimento dei fanghi di depurazione che era stato sospeso per motivi legati alla possibilità di eseguire una adeguata miscelazione con i rifiuti in fossa stante le sue limitate dimensioni; al momento si prevede il conferimento di un carico/settimana.

L'ing. Feliciani segnala alcune criticità che hanno riguardato l'ultima fermata delle linee in un caso per foratura di un tubo e nell'altro per intasamento dei banchi di scambio della caldaia; per quest'ultimo caso sono in corso approfondimenti anche analitici per comprenderne le cause.

2 - attività di manutenzione in corso e programmata

L'ing. Feliciani comunica che al momento le date programmate per la prossima fermata dell'impianto sono:

L1 da 25/4 a 16/5; L2 da 9/5 a 3/6; turboalternatore da 9/5 a 16/5; le date potranno subire uno scostamento in quanto si è in attesa di ricevere le date da parte di INAIL per i controlli da eseguire sui generatori di vapore.

Su questo aspetto le verifiche condotte nel passato da INAIL consentirebbero la possibilità di funzionamento delle caldaie fino ai primi mesi del 2023; il gestore confida che con gli interventi seppure parziali realizzati negli ultimi anni e previsti nel prossimo futuro, questo periodo possa essere esteso fino al momento della programmazione/realizzazione di interventi strutturali.

Gli interventi da realizzare durante la fermata programmata riguarderanno le sezioni principali dell'impianto griglia, caldaia, pulizia linea trattamento fumi; per quanto riguarda il DeNOx SCR allo stato il funzionamento appare regolare e non si prevedono particolari interventi di manutenzione o rigenerazione del letto catalitico.

L'inserimento dei nuovi analizzatori per il mercurio viene posticipata per ritardi nell'approvvigionamento della strumentazione; analogamente per quanto riguarda la fornitura della nuova strumentazione relativa al campionamento in continuo delle diossine.

In generale segnala grosse difficoltà nell'approvvigionamento dei materiali e apparecchiature con i prezzi che sono in continua evoluzione.

3. esiti delle attività di sperimentazione dell'uso della calce per abbattimento inquinanti

La sperimentazione dell'iniezione della calce ad altissima superficie specifica in linea a monte del filtro a maniche insieme al bicarbonato è stata condotta con il fornitore privato e sotto la supervisione del Politecnico di Milano per 4 mesi sulla linea 1 utilizzando un impianto pilota.

Le prime elaborazioni dei risultati portano ad una riduzione della presenza di HF di oltre il 98% con la combinazione di diversi dosaggi di calce dolomitica in camera di combustione, bicarbonato e calce ad elevata superficie specifica in linea a monte del FM.

La verifica dell'efficienza di abbattimento è stata possibile grazie alla presenza di punti di monitoraggio delle emissioni in linea in uscita caldaia, a valle del FM e a camino.

L'ing. Feliciani segnala una forte criticità legata ai costi per i reagenti utilizzati nella linea di depurazione fumi (in alcuni casi triplicati, urea) e per lo smaltimento dei residui di combustione e solo parzialmente compensati dall'aumento del prezzo di vendita dell'EE.

4 - stato delle attività di monitoraggio ambientale sui terreni

Ing. Balestra comunica che i campionamenti sui terreni nei punti concordati sono stati eseguiti nello scorso mese di gennaio, sono in corso la analisi a cui seguirà la restituzione della relazione di sintesi e della cartografia in analogia a quanto eseguito nel passato. Si prevede il completamento delle attività entro il prossimo mese di marzo.

5. Varie ed eventuali

Il presidente Ceresoli comunica la notizia che in giornata il TAR Lombardia ha rigettato il ricorso presentato da alcune ditte in merito all' "avviso esplorativo finalizzato a sollecitare la presentazione di proposte ai sensi dell'art. 183, comma 15, del d. lgs. n. 50/2016 per l'affidamento in concessione, mediante finanza di progetto, della riqualificazione e gestione dell'impianto di termovalorizzazione di rifiuti solidi urbani e speciali non pericolosi di Trezzo sull'Adda" pubblicato per il tramite della CUC di Cologno Monzese.

La commissione prende atto in attesa di conoscere gli sviluppi del procedimento.

La riunione si chiude alle 17,30.

Il presidente
F.to Flavio Ceresoli